



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale



Gruppo consiliare
Sì Toscana a Sinistra

Firenze, 5 febbraio 2020

Al Presidente del
Consiglio regionale della Toscana

OGG: Mozione “*In merito al progetto di realizzazione dell’impianto di produzione di energia eolica nei Comuni di Vicchio e Dicomano*”

Il Consiglio regionale

Ricordato il progetto di impianto eolico da realizzare sul crinale principale dell’Appennino toscano, accanto al Monte Peschiena nei Comuni di Dicomano e Vicchio, che andrebbe ad interessare il Giogo di Corella, Porcellecchi, Campiglioni e il Giogo di Villore, ad una quota di circa 1050 m sul livello del mare;

premessò

che il suddetto il progetto prevede 8 impianti, 7 nel Comune di Vicchio e uno nel Comune di Dicomano, della misura di oltre 120 m di altezza per 120 m di larghezza, mentre le pale dovrebbero misurare 60 metri cadauna, con una conseguente altezza massima della torre che potrebbe raggiungere i 180 metri;

che, in fase di realizzazione delle strutture previste, sessanta convogli eccezionali per il trasporto delle torri viaggeranno su camion pluri-ruotati lunghi oltre 30 metri lungo la direttrice Barberino, Vicchio, Dicomano - statale 67 - fino a San Bavello, per poi deviare per la frazione di Corella, dove dovrà essere realizzata una nuova strada camionabile larga oltre quattro metri che seguirà la dorsale di M. Gattaia-M.Acchieri ed arriverà a Giogo di Corella;

che, a seguito della deviazione dalla statale 67, la strada sarà lunga circa 10 km con pendenze che arriveranno fino al 28%, una infrastruttura che in un secondo momento servirà stabilmente per il normale traffico di servizio, con conseguente sollevamento quotidiano di una grande quantità di polveri;

considerato

il grande impatto dal punto di vista paesaggistico, morfologico e ambientale che un progetto di simili dimensioni avrebbe sul territorio una volta terminati gli impianti, le pale e le nuove vie di comunicazione, in un contesto caratterizzato da rischio sismico alto, fragilità idrogeologica e da una vocazione turistica in via di sviluppo;

considerato altresì

l'atteggiamento di inerzia assunto negli ultimi anni dalle amministrazioni comunali coinvolte rispetto a qualsiasi processo di condivisione, informazione e partecipazione che riguardasse l'utilizzo delle energie rinnovabili nel territorio mugellano, avendo invece ora assunto una posizione di acritica accettazione del progetto sopra descritto senza richiesta alcuna di verifica e approfondimento;

il dibattito sviluppatosi sia livello nazionale che internazionale sulla zonazione e sugli impatti paesaggistici e territoriali rispetto alla produzione di energia elettrica tramite impianti eolici, comprendendo in essi anche la gestione dei rifiuti conseguenti;

che ogni singolo progetto deve essere valutato in relazione alla specifica realtà in cui è previsto che sia collocato a partire da una zonizzazione condivisa anche con la popolazione locale, non potendo essere compiuto alcun paragone tra impianti con caratteristiche tecniche simili ma collocati in territori con variabili di impatto paesaggistico, sociale e ambientale differenti;

che, alla luce del previsto impatto dell'impianto di Vicchio e Dicomano, si è sviluppata sul territorio una diffusa mobilitazione contraria alla sua realizzazione, che vede uniti associazioni ambientaliste e comitati civici oltre a consiglieri comunali locali e a forze politiche del territorio, tanto che gli organi di informazione hanno recentemente titolato "Il Mugello dice no".

Impegna la Giunta regionale

a valutare con rinnovata attenzione e cautela il grave impatto paesaggistico, morfologico e ambientale di un impianto eolico di simili dimensioni da realizzarsi nei Comuni di Vicchio e Dicomano, escludendolo dalla progettualità futura relativa alle politiche energetiche regionali.

I Consiglieri

Tommaso Fattori

Paolo Sarti